



## Seduta n. 118 di mercoledì 21 gennaio 2009

### Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

*(Iniziative per assicurare la piena e rapida operatività della social card ed elementi in ordine alla diffusione e all'efficacia di questo strumento nelle diverse aree del Paese - n. 3-00324)*

PRESIDENTE. L'onorevole Bragantini ha facoltà di illustrare l'interrogazione Cota n. 3-00324, concernente iniziative per assicurare la piena e rapida operatività della *social card* ed elementi in ordine alla diffusione e all'efficacia di questo strumento nelle diverse aree del Paese (*Vedi l'allegato A - Interrogazioni a risposta immediata*), di cui è cofirmatario.

MATTEO BRAGANTINI. Signor Presidente, onorevole Ministro, premesso che è stata istituita la cosiddetta *social card*; che numerosi organi di stampa, tra cui il Pag. 65quotidiano *L'Arena* di Verona, nei giorni scorsi hanno riportato la notizia di molti utenti che, al momento di pagare, hanno riscontrato che la *card* era vuota (non risultavano, cioè, accreditate le somme stabilite); che, dai dati pubblicati sul quotidiano *la Repubblica* e ripresi da *Libero*, ad oggi sono state distribuite circa 580 mila tessere, di cui il 16,8 per cento nelle regioni del nord e l'83,2 per cento nelle regioni del centro-sud; che risulta, quindi, una forte penalizzazione delle regioni del nord rispetto a quelle del sud, conseguenza del fatto che non è stato preso in considerazione il diverso potere di acquisto nelle diverse aree del Paese (a fronte, infatti, del 37,3 per cento di famiglie in condizioni disagiate che risiedono al nord, solo il 16,8 per cento delle carte prepagate sono state finora distribuite nelle medesime regioni); che la mancanza di dati ufficiali definitivi sulla distribuzione della *social card* non consente di delineare un quadro chiaro sulla reale diffusione ed efficacia di questo strumento nelle diverse aree del Paese, vorrei sapere quali iniziative il Governo abbia assunto o intenda assumere per assicurare una piena e rapida operatività delle carte prepagate, superando i segnalati disagi, per i quali migliaia di cittadini italiani beneficiari della *social card* non hanno potuto utilizzare le somme a loro destinate.

PRESIDENTE. Il Ministro per l'attuazione del programma di Governo, Gianfranco Rotondi, ha facoltà di rispondere.

GIANFRANCO ROTONDI, *Ministro per l'attuazione del programma di Governo*. Signor Presidente, il numero di carte acquisti distribuite a seguito delle domande presentate nel mese di dicembre ammonta complessivamente ad oltre 580 mila. Di queste, risultano caricate e regolarmente funzionanti circa 420 mila, pari al 73 per cento delle richieste presentate.

Due sono le cause della mancata distribuzione dei 120 euro previsti sul restante 27 per cento delle carte: il non possesso dei requisiti richiesti e le irregolarità rilevate tra i dati forniti dagli interessati e quelli presenti nelle banche dati.

Oltre 147 mila domande sono risultate non rispondenti ai requisiti reddituali previsti; per le rimanenti 9 mila istanze, per errori o incompletezze, non è stato ancora possibile procedere alla verifica dei requisiti. Le domande sono esaminate entro le 24 ore successive alla loro presentazione e, verificato il possesso dei requisiti, le carte sono caricate entro i due giorni lavorativi seguenti.

Dal 1° gennaio 2009 prosegue la presentazione delle domande da parte dei cittadini che maturano i requisiti necessari; quindi, bimestralmente, da febbraio, potranno ricevere l'accreditamento dei 40 euro mensili, se in possesso dei requisiti stabiliti.

In ordine alla distribuzione territoriale delle carte acquisti, il 15 gennaio l'INPS ha diffuso i dati riepilogativi per regione e provincia. In ogni caso, evidenzio sommariamente i numeri complessivi del totale delle richieste ricevute ed il numero di ricariche effettuate.

I dati per regione sono i seguenti: in Abruzzo il numero totale richieste flusso è 11.551 e le ricariche effettuate sono state 8 mila; in Basilicata oltre 6 mila richieste e oltre 4 mila ricariche effettuate; in Calabria oltre 42 mila richieste e circa 30 mila ricariche effettuate; in Campania oltre 140 mila richieste e 100.840 ricariche effettuate; in Emilia Romagna 13 mila richieste e 10 mila ricariche effettuate; in Friuli circa 4 mila richieste e 3 mila ricariche effettuate; nel Lazio 51.966 richieste e quasi 37 mila ricariche effettuate; in Liguria 9 mila richieste e circa 7 mila ricariche effettuate; in Lombardia 29.200 richieste e 22.203 ricariche effettuate; nelle Marche circa 6 mila richieste e circa 5 mila ricariche effettuate; in Molise 3 mila richieste e 2 mila ricariche effettuate; in Piemonte 19 mila richieste e 14.800 ricariche effettuate; in Puglia 57 mila richieste e circa 42 mila ricariche effettuate; Pag. 66 in Sardegna 17 mila richieste e circa 12 mila ricariche effettuate; in Sicilia 129 mila richieste e 95 mila ricariche effettuate; in Toscana 16 mila richieste e 12 mila ricariche effettuate; in Trentino 1.600 richieste e 1.100 ricariche effettuate; in Umbria 3.700 richieste e oltre 2.700 ricariche effettuate; in Veneto 16.600 richieste e 12.500 ricariche effettuate.

È naturale che le differenze di reddito delle aree del nord (sono il motore principale del Paese) fanno sì che ci siano state differenziazioni tra le richieste del nord e del sud. La carta acquisti è comunque solo uno degli strumenti che questo Governo ha approntato per alleviare la realtà delle classi più indigenti.

PRESIDENTE. L'onorevole Bragantini ha facoltà di replicare.

MATTEO BRAGANTINI. Signor Presidente, per quanto riguarda le *card* che non sono state caricate, inviterei il Governo a verificare di non dare le *card* ai cittadini se non hanno i requisiti, perché si crea, a mio avviso, un grandissimo disagio da parte di persone anziane, che presumono di avere un diritto in quanto hanno una *card* che, invece, non viene caricata. Troviamo, dunque, una soluzione a questa problematica.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, a parte che i dati sono disaggregati per regione, vorrei invitare il Governo, magari con altri strumenti, a valutare il potere di acquisto dei cittadini, perché è vero che c'è più reddito nelle zone del nord di questo Stato, però è anche vero che il costo della vita (e finalmente ci sono anche degli indici e dei dati statistici che lo confermano) è molto, molto più alto, sia per quanto riguarda gli affitti sia per quanto riguarda la spesa alimentare.

Troviamo, dunque, una soluzione in futuro che vada incontro veramente alle esigenze di tutti i cittadini. Per il resto, mi riservo di dare una risposta positiva per le prossime iniziative del Governo, anche se questa è già una risposta che va in questo senso (*Applausi dei deputati del gruppo Lega Nord Padania*).

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-00324

presentata da

ROBERTO COTA

martedì 20 gennaio 2009, seduta n.117

COTA, LUCIANO DUSSIN, DAL LAGO, REGUZZONI, ALESSANDRI, ALLASIA, BITONCI, BONINO, BRAGANTINI, BRIGANDÌ, BUONANNO, CALLEGARI, CAPARINI, CHIAPPORI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, D'AMICO, DOZZO, GUIDO DUSSIN, FAVA, FEDRIGA, FOGLIATO, FOLLEGOT, FORCOLIN, FUGATTI, GIBELLI, GIDONI, GIANCARLO GIORGETTI, GOISIS, GRIMOLDI, LANZARIN, LUSSANA, MACCANTI, LAURA MOLteni, NICOLA

MOLTENI, MONTAGNOLI, MUNERATO, NEGRO, PAOLINI, PASTORE, PINI, PIROVANO, POLLEDRI, RAINIERI, RIVOLTA, RONDINI, SALVINI, SIMONETTI, STEFANI, STUCCHI, TOGNI, TORAZZI, VANALLI e VOLPI. -

Al Ministro dell'economia e delle finanze.

- Per sapere - premesso che:

il comma 32 dell'articolo 81 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha istituito a favore dei cittadini italiani che versano in condizione di maggior disagio economico una carta acquisti finalizzata primariamente all'acquisto di generi alimentari, la cosiddetta social card;

la social card dovrebbe funzionare come una normale carta di pagamento presso gli esercizi convenzionati, caricata, con oneri a carico dello Stato, con un importo mensile di 40 euro a partire dal mese di ottobre 2008;

i beneficiari della social card sono i cittadini meno abbienti, in particolare anziani sopra i 65 anni e bambini di età inferiore ai 3 anni (in questo caso il titolare della carta è il genitore), che siano in possesso di particolari requisiti; in totale il Governo ha stimato che saranno distribuite a 1 milione e 300 mila cittadini, con un onere a carico dello Stato pari a circa 450 milioni di euro;

numerosi organi di stampa, tra cui il quotidiano L'Arena di Verona, nei giorni scorsi hanno riportato la notizia di molti utenti, che, al momento di pagare, hanno riscontrato che la card era vuota: non risultavano, cioè, accreditate le somme stabilite;

gli stessi giornali hanno interpellato Poste italiane s.p.a., che ha fatto sapere di non essere responsabile del disagio, avendo svolto un mero servizio di informazione e raccolta delle pratiche, di invio al ministero e di distribuzione delle card;

tale disagio rischia, se non risolto al più presto, di vanificare l'obiettivo per cui lo strumento era nato: quello, cioè, di aiutare concretamente i cittadini più bisognosi;

dai dati pubblicati sul quotidiano la Repubblica e ripresi da Libero, ad oggi sono state distribuite circa 580 mila tessere, di cui il 16,8 per cento nelle regioni del Nord e l'83,2 per cento nelle regioni del Centro-Sud; analizzando i dati delle singole regioni risulterebbe che in Sicilia è stata distribuita una carta ogni 52 abitanti, mentre in Lombardia una ogni 434, in Campania una ogni 57, mentre in Trentino Alto Adige una ogni 897; dai primi dati diffusi sulla distribuzione delle social card emerge, quindi, una forte penalizzazione delle regioni del Nord rispetto a quelle del Sud, conseguenza del fatto che non è stato preso in considerazione il diverso potere di acquisto nelle diverse aree del Paese; a fronte, infatti, del 37,3 per cento di famiglie in condizioni disagiate che risiedono al Nord, solo il 16,8 per cento delle carte prepagate sono state finora distribuite nelle medesime regioni;

la mancanza di dati ufficiali definitivi sulla distribuzione delle social card non consente di delineare un quadro chiaro sulla reale diffusione ed efficacia di questo strumento nelle diverse aree del Paese

-:

quali iniziative il Governo abbia assunto o intenda assumere per assicurare una piena e rapida operatività delle carte prepagate, superando i segnalati disagi, per i quali migliaia di cittadini italiani beneficiari della social card non hanno potuto utilizzare le somme a loro destinate, quando si concluderà la distribuzione delle carte e quali siano, ad oggi, i dati ufficiali sulle richieste nelle varie regioni italiane. (3-00324)